



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2022

COMUNE DI OCCHIOBELLO

Provincia di Rovigo

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2022 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico
3. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- La relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2022 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio 2022, è la seguente:



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.188.039,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	80.741,79 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	80.200,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	448.716,15				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	448.716,15				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	8.067.611,33	7.146.816,19	Titolo 1 - Spese correnti	9.896.849,72	8.481.698,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.004.608,38	1.019.476,90	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	70.100,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.798.574,44	2.454.407,68			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.601.591,45	1.584.606,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.062.751,36	1.901.957,62
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.623.113,40	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	16.472.385,60	12.207.306,99	Totale spese finali.....	13.652.814,48	10.383.656,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.321.242,88	1.321.242,88
			Fondo anticipazioni di liquidita'	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.184.710,94	1.199.399,38	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.184.710,94	1.342.986,02
Totale entrate dell'esercizio	17.657.096,54	13.406.706,37	Totale spese dell'esercizio	16.158.768,30	13.047.885,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.266.754,48	14.594.745,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.158.768,30	13.047.885,30
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.107.986,18	1.546.860,13
TOTALE A PAREGGIO	18.266.754,48	14.594.745,43	TOTALE A PAREGGIO	18.266.754,48	14.594.745,43



GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.107.986,18
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	1.218.705,61
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	268.662,21
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	620.618,36

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	620.618,36
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	323.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	297.618,36

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Nel complesso, il consuntivo 2022 conferma la solidità del bilancio del Comune, nonostante i ripetuti tagli di risorse. E superfluo ricordare che da queste operazioni l'ente vede sempre perdere una parte di risorse e autonomia gestionale. Ciò non significa che questi continui interventi a carico dei Comuni non abbiano avuto effetti. Al contrario, gli effetti sono molteplici e di grande impatto: la difficoltà crescente di mantenere quantità e qualità dei servizi e la necessità di contenere costantemente le spese, si è inevitabilmente affiancata una crescente pressione fiscale a livello locale, per lo più frutto delle costanti modifiche introdotte a livello nazionale.

Il 2022 risente ancora di alcune influenze date dal Covid ma soprattutto è stato segnato dal caro dell'energia e ha richiesto un intervento da parte dello stato per dare sostegno alle risorse economiche ingenti che l'ente ha dovuto sostenere a causa dell'aumento dei costi dei servizi energetici.

Segue nel dettaglio alcuni tagli alle entrate: (*Fonte finanazalocale.interno.it*)

Quota per alimentare FSC 2022(come da DPCM) – prelievo agenzia entrate su I:M:U. per quota alimentazione F.S.C.2022)	462.840,54
Totale quota F.S.C. 2022 alimentata da Imu dopo la perequazione e applicazione dei correttivi	328.327,64
Totale quota F.S.C 2022 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. e abolizione ristoro tasi inquilini	669.899,17
Totale F.S.C. al lordo di accantonamenti (328.327,64+669.899,17)	998.226,80
Correttivi	3.057,39
Totale F.S.C. 2021	1.001.284,19
Incremento servizi sociali art. 1, comma 449, lett. d-quinquies, L.232/2016	90.348,82
Accantonamento per rettifiche	-971,03
Quota FSC 2020 con integrazione	1.135.552,75
Riduzioni per mobilità ex AGES e ARAN	-20.047,75
Incremento per studenti con disabilità art. 1, c.449, lettera d-octies, L. 232/2016) D.M. 30.05.2022	6.950,88

Il calcolo per il fondo di solidarietà comunale è ripartito fra tutti i comuni tenendo conto delle entrate proprie di ogni Comune. Ogni annualità lo Stato centrale stanZIA sempre meno soldi come trasferimenti ai comuni, considerando i gettiti di tributi locali dei comuni stessi come autonomia finanziaria. I comuni però che presentano entrate proprie maggiori rispetto agli standard definiti dallo Stato stesso, contribuiscono ad alimentare il fondo di solidarietà comunale attraverso trattenute alla fonte operate dal governo centrale, quantificate per il comune di Occhiobello in 462.840,54 euro. Pertanto oltre alla riduzione dei trasferimenti, essendo valutati come comune "ricco", Occhiobello contribuisce ad arricchire altri comuni nell'ottica perequativa nazionale.

Comune di Occhiobello

Per quanto riguarda le altre entrate tributarie e dei servizi l'ente ha adottato una politica di consolidamento, ritenendo opportuno non applicare aumenti se no nel campo dell'Imu.

Per quanto riguarda l'anno 2022 sono da evidenziare le seguenti entrate per trasferimenti legati al Covid e a destinazioni vincolata ovvero per il caro bollette e per l'indennità degli amministratori:

Incremento indennità dei sindaci art. 1 comma 586 legge 234 del 2021)	28.230,08
Fondo enti locali continuità dei servizi	267.818,09
Trasferimento compensativo imposta di soggiorno	12.858.05
Trasferimento compensativo minori entrate Tosap attività commerciali e turistiche	13.464,34

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei.

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora le macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali

(precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.

Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la

tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

c) PRINCIPALI VOCI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

1 di 2

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2022 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-CP)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	80.200,00						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	448.716,15						
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	80.741,79						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità*	CP	0,00						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.464.380,89	RR	799.305,96	R	15.462,95	EP	680.537,88
		CP	8.003.260,00	RC	6.349.510,23	A	8.067.611,33	EC	1.718.101,10
		CS	9.467.640,89	TR	7.148.816,19	CS	-2.318.824,70	TR	2.398.638,98
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	473.764,35	RR	78.712,57	R	-93.909,21	EP	301.142,57
		CP	1.192.631,00	RC	940.764,33	A	1.004.608,38	EC	63.844,05
		CS	1.666.395,35	TR	1.019.476,90	CS	-646.918,45	TR	364.986,62
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	1.297.654,45	RR	632.838,01	R	434,08	EP	665.250,52
		CP	4.397.625,00	RC	1.821.589,67	A	3.796.574,44	EC	1.977.004,77
		CS	5.695.279,45	TR	2.454.407,68	CS	-3.240.871,77	TR	2.642.255,29
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.115.264,52	RR	560.514,77	R	-3.400,58	EP	551.349,17
		CP	10.803.332,00	RC	1.024.091,45	A	3.601.591,45	EC	2.577.500,00
		CS	11.918.596,52	TR	1.584.606,22	CS	-10.333.990,30	TR	3.128.849,17
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 6	Accessioni prestiti	RS	53.056,75	RR	0,00	R	0,00	EP	53.056,75
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	53.056,75	TR	0,00	CS	-53.056,75	TR	53.056,75
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00



		CP	2.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-2.000.000,00	EC	0,00
		CS	2.000.000,00	TR	0,00	CS	-2.000.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	35.888,57	RR	15.730,85	R	0,00			EP	20.157,72
		CP	2.323.500,00	RC	1.183.666,53	A	1.184.710,94	CP	-1.138.789,06	EC	1.042,41
		CS	2.359.388,57	TR	1.199.399,38	CS	-1.159.989,19			TR	21.200,13
TOTALE TITOLI		RS	4.440.009,53	RR	2.087.102,16	R	-81.412,76			EP	2.271.494,61
		CP	28.720.348,00	RC	11.319.604,21	A	17.657.096,54	CP	-11.063.251,46	EC	6.337.492,33
		CS	33.160.357,53	TR	13.406.706,37	CS	-19.753.651,16			TR	8.608.986,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	4.440.009,53	RR	2.087.102,16	R	-81.412,76			EP	2.271.494,61
		CP	29.330.005,94	RC	11.319.604,21	A	17.657.096,54	CP	-11.063.251,46	EC	6.337.492,33
		CS	33.160.357,53	TR	13.406.706,37	CS	-19.753.651,16			TR	8.608.986,94

Si evidenzia come nel 2022 è stata fatta una considerevole azione di recupero evasione.

Per quanto riguarda le contravvenzioni non riscosse si è andato ad inserire, come richiesto dai principi contabili, il dato degli insoluti anno 2015 – 2016 -2017 al valore del sollecito pre ingiunzione, ovvero bonario. Si fa presente che comunque si è già arrivati all'ingiunzione e atti successivi - ovvero il coattivo- che rileva un dato più alto di recupero. A livello prudenziale ci si è comunque tenuti sul dato più basso, ovvero bonario ed a accantonare il fondo crediti di dubbia esigibilità adeguato

Per quanto riguarda il recupero Imu si è andati ad accertare i ruoli inviate anno 2020 – 2021 oltre a quelli 2022. Si fa presente che nel periodo covid vi è stata la sospensione dell'incasso dei ruoli inviati a Equitalia e pertanto non si era andati a iscriverli a bilancio. Nel 2022. A seguito della normalizzazione della situazione, si è andati a recuperare il pregresso. Si è poi andati ad accantonare in modo adeguato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2022 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.993.676,51	PR	1.260.833,30	R	-343.595,69	ECP	EP	389.247,52	
		CP	12.602.457,79	PC	7.220.865,48	I	9.896.849,72		EC	2.675.984,24	
		CS	12.779.134,30	TP	8.481.698,78	FPV	70.100,00		TR	3.065.231,76	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.755.828,49	PR	1.390.409,51	R	-3.400,58	ECP	EP	362.018,40	
		CP	11.082.048,15	PC	511.548,11	I	1.062.751,36		EC	551.203,25	
		CS	12.837.876,64	TP	1.901.957,62	FPV	2.623.113,40		TR	913.221,65	
Titolo 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	19.331,30	PR	0,00	R	0,00	ECP	EP	19.331,30	
		CP	1.322.000,00	PC	1.321.242,88	I	1.321.242,88		EC	0,00	
		CS	1.341.331,30	TP	1.321.242,88	FPV	0,00		TR	19.331,30	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	EP	0,00	
		CP	2.000.000,00	PC	0,00	I	0,00		EC	0,00	
		CS	2.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	290.083,43	PR	187.752,89	R	0,00	ECP	EP	102.330,54	
		CP	2.323.500,00	PC	1.155.233,13	I	1.184.710,94		EC	29.477,81	
		CS	2.613.583,43	TP	1.342.986,02	FPV	0,00		TR	131.808,35	
TOTALE TITOLI		RS	4.058.919,73	PR	2.838.995,70	R	-346.996,27	ECP	EP	872.927,76	
		CP	29.330.005,94	PC	10.208.889,60	I	13.465.554,90		EC	3.256.665,30	
		CS	31.571.925,67	TP	13.047.885,30	FPV	2.693.213,40		TR	4.129.593,06	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	4.058.919,73	PR	2.838.995,70	R	-346.996,27	ECP	EP	872.927,76	
		CP	29.330.005,94	PC	10.208.889,60	I	13.465.554,90		EC	3.256.665,30	
		CS	31.571.925,67	TP	13.047.885,30	FPV	2.693.213,40		TR	4.129.593,06	

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	1.261.371,45	1.040.212,71	3.333.040,61
di cui:			
a) parte accantonata	734.575,25	894.732,48	2.361.496,30
b) Parte vincolata	324.503,15	96.224,15	364.886,36
c) Parte destinata a investimenti	60.638,92	8.520,69	204.000,26
e) Parte disponibile (+/-) *	141.654,13	40.735,39	402.657,69

Anno 2020 rettificato con c.c. n.50 del 15/12/2021

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del

comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

L'analisi dei dati triennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato

in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo è il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il comune si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2021 approvato con delibera di C.C. n. 10 del 29/04/2022 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2022 come di seguito riportato.

- per euro 30.500,00 avanzo disponibile destinato alla spesa corrente per integrare i capitoli delle utenze giusto atto C.C.31/2022
- per euro 45.741,79 avanzo accantonato per rinnovi contrattuali destinato con atto di G.M.185/2022 a seguito della firma del rinnovo contrattuale.

Il risultato di amministrazione per l'anno 2022 risulta così determinato:



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

1 di 1

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				1.188.039,06
RISCOSSIONI	(+)	2.087.102,16	11.319.604,21	13.406.706,37
PAGAMENTI	(-)	2.838.995,70	10.208.889,60	13.047.885,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.546.860,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.546.860,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.271.494,61	6.337.492,33	8.608.986,94
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	872.927,76	3.256.665,30	4.129.593,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			70.100,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.623.113,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.333.040,61

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			1.995.000,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			200.000,00
Altri accantonamenti			166.496,30
Totale parte accantonata B)			2.361.496,30
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			10.057,37
Vincoli derivanti da trasferimenti			136.213,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			218.615,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			364.886,36
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			204.000,26
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			402.657,69

Comune di Occhiobello

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altri finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

A1 - Fondi Accantonati

Sono qui ricompresi:

- fondo crediti di dubbia esigibilità (rilevante a seguito dell'operazione importante di recupero evasione)
- accantonamenti per passività potenziali
- fondo garanzia debiti commerciali
- fondo indennità fine rapporto del sindaco



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

1

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
	FONDO CONTENZIOSO	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
1810010100	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	811.980,00	0,00	1.183.020,00	0,00	1.995.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		811.980,00	0,00	1.183.020,00	0,00	1.995.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali						
1811013500	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	32.000,00	123.000,00	155.000,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	32.000,00	123.000,00	155.000,00
Altri accantonamenti						
1811010800	FONDO SPESE INDENNITA' FINE RAPPORTO DEL SINDACO	7.810,69	0,00	3.685,61	0,00	11.496,30
	FONDO DEBITI COMMERCIALI	29.200,00	-29.200,00	0,00	0,00	0,00
	rinnovi contrattuali	45.741,79	-45.741,79	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		82.752,48	-74.941,79	3.685,61	0,00	11.496,30
Totale		894.732,48	-74.941,79	1.218.705,61	323.000,00	2.361.496,30

A2 – Fondi vincolati

- entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;

Comune di Occhiobello

- trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;



Comune di Occhiobello

Esercizio 2022

1 di 2

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (n) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non rimborsati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
3835/0	CANONE CONCESSIONARIO DEMANIO ELLA NAVIGAZIONE INTERNA	0430/1010/0	MANUTENZIONE ORDINARIA DEMANIO NAVIGAZIONE INTERNA	8.036,15	0,00	2.021,22	0,00	0,00	0,00	0,00	2.021,22	10.057,37
Totale Vincoli derivanti dalla legge (I1)				8.036,15	0,00	2.021,22	0,00	0,00	0,00	0,00	2.021,22	10.057,37
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
765/0	TRASFERIMENTI MINISTERIALI STRAORDINARI COVID-19			0,00	0,00	12.858,05	0,00	0,00	0,00	0,00	12.858,05	12.858,05
766/0	TRASFERIMENTI MINISTERIALI A DESTINAZIONE VINCOLATA			0,00	0,00	35.167,94	0,00	0,00	0,00	0,00	35.167,94	35.167,94
770/0	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI			10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
770/0	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI			78.188,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.188,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (I2)				88.188,00	0,00	48.025,99	0,00	0,00	0,00	0,00	48.025,99	136.213,99
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
3440/0	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	3150/1000/0	TRASFERIMENTI CORRENTI VENETO STRADE	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
			TRASFERIMENTI VENETO STRADE	0,00	0,00	0,00	-148.815,00	0,00	0,00	0,00	148.815,00	148.815,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I4)				0,00	0,00	70.000,00	-148.815,00	0,00	0,00	0,00	218.815,00	218.815,00

A3 Risorse destinate agli investimenti

E' costituito dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione e non spese, e sono utilizzabili, con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Canc. di res. attivi costituiti da risorse dest. agli invest. o elimin. della destinazione su quote del ris. di amm. (+) e canc. di residui passivi finanz. da risorse dest. agli invest. (-) (gest. dei res.)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
5230/0	ALIENAZIONI FABBRICATI ERP	29210128060/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	0,00	123.309,00	0,00	0,00	0,00	123.309,00
5400/0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI	24210126360/0	SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030/0	TRASFERIMENTI DA FONDAZIONI	26210127980/0	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6050/0	PROVENTI DA PEREQUAZIONE URBANISTICA	26210127980/0	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	1.785,82	0,00	0,00	0,00	1.785,82
6060/0	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	24110128500/0	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6095/0	ONERI URBANIZZAZIONE DA RISCOSSIONE POLIZZA avanzo libero	28110128440/0	REALIZZAZIONE OPERE DI VIABILITA'	0,00	70.384,75	0,00	0,00	0,00	70.384,75
	perequazione anni precedenti	21350125181/0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	avanzo libero	21510112000/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI	8.081,77	0,00	0,00	0,00	0,00	8.081,77
		21510128050/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		28110128391/0	DEVOLUZIONE MUTUO PER SISTEMAZIONE STRADE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		28110128510/0	MUTUO RIQUALIFICAZIONE VIA GURZONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		28110129110/0	INTERVENTI DI VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		29410127590/0	REALIZZAZIONE OPERE FOGNARIE ED IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	entrate da avanzo			438,92	0,00	0,00	0,00	0,00	438,92

Totale	8.520,69	195.479,57	0,00	0,00	0,00	204.000,26
--------	----------	------------	------	------	------	------------

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h=Totale f-g)	204.000,26

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione da iscrivere come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.E.L.

Nel nostro caso tutti i fondi sono coperti residuando fondi liberi per 402.657,69.

Da notare che essendo state mantenute a residuo importanti somme, prima di andare a destinare l'avanzo sarà prudentiale andare a verificare in sede di equilibri di bilancio 2023 se il fondo crediti è adeguato e se non sia necessario andare ad accantonare maggiori somme poiché l'andamento della riscossione dei residui non stà producendo gli effetti positivi sperati.

Potrebbe poi nascere l'esigenza, a seguito della certificazione dei fondi covid a maggio 2023, operazione che porta la chiusura definitiva dei fondi ottenuti in questi anni per il covid, di andare a rivedere la quota libera dell'avanzo di amministrazione.

e) LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/ accertamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art 193 del D.L.267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dare luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

	ENTRATA COMP.			SPESA		
TITOLO I	8.067.611,33			9.896.849,72		
				70.100,00		FONDO 2022
TITOLO II	1.004.608,38					
TITOLO III	3.798.574,44					
		12.870.794,15	TIT. I II III	1.321.242,88		TIT IV rimb prestiti
AVANZO APPLICATO	80.741,79					
F.DO PLURIENNALE COR	80.200,00					
TOTALE	13.031.735,94	0,00		11.288.192,60		1.743.543,34
TITOLO IV	3.601.591,45		TITOLO II	1.062.751,36		
				2.623.113,40		FONDO 2021
TITOLO V						
			TITOLO III			
TITOLO VI prestiti	0	(				
			TITOLO IV	0	(estinz. Anticipat a prestiti)	
AVANZO APPLICATO						
F.DO CAPITALE	448.716,15					
	4.050.307,60	0,00		3.685.864,76		364.442,84
TITOLO IX	1.184.710,94		TITOLO VII	1.184.710,94		
TOTALE	18.266.754,48	0,00		16.158.768,30		
TOTALE GENERALE	18.266.754,48			16.158.768,30		2.107.986,18

La contabilità finanziaria è tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs.118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2022 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce Fondo sono state quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2022 ma esigibili negli anni successivi.

f) LA GESTIONE DEI RESIDUI

Comune di Occhiobello

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. È importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o crediti (eliminazione di residui attivi)

	ENTRATA				SPESA			
	STANZIATO	ACC.TO	riscosso	C-B+D	STANZIATO	IMPEGNATO	pagato	G-F+H
TIT. I	1.464.380,89	680.537,88	799.305,96	15.462,95	1.993.676,51	389.247,52	1.260.833,30	-347.595,69
								0,00
TIT. II	473.764,35	301.142,57	78.712,57	-93.909,21				0,00
								0,00
TIT. III	1.297.654,45	665.250,52	632.838,01	434,08				0,00
								0,00
AVANZO								0,00
								0,00
TOTALE	3.235.799,69	1.646.930,97	1.510.856,54	-78.012,18	1.993.676,51	389.247,52	1.260.833,30	-347.595,69
					TITOLO II			
TIT. IV	1.115.2654,52	551.349,17	560.514,77	-3.400,58	1.755.828,49	362.018,40	1.390.409,51	-3.400,58
				0,00	TITOLO III			
TIT. V	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
					TITOLO IV			0,00
TIT. VI	53.056,75	53.056,75	0,00	0,00	19.331,30	19.331,30		0,00
								0,00
	1.168.321,27	604.405,92	560.514,77	-3.400,58	1.775.159,79	381.349,70	1.390.409,51	-346.996,27
								0,00
				TITOLO IV				0,00
TIT. VI	35.888,57	20.157,72	15.730,85	0,00	290.083,43	102.330,54	187.752,89	0,00
								0,00
TOTALE	4.440.009,53	2.271.494,61	2.087.102,16	-81.412,76	4.058.919,73	872.927,76	2.838.995,70	-346.996,27
AVANZO VINCOLATO								
TOTALE GENERALE	4.440.009,53	2.271.494,61	2.087.102,16		4.058.919,73	872.927,76	2.838.995,70	265.583,51

Comune di Occhiobello

Anzianità dei residui

Attivi

titolo	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totali
1	105.458,35	141.522,69	75.247,79	161.885,79	196.423,26	1.718.101,10	2.398.638,98
2	57.119,96	56.667,63	55.000,00	4.982,88	127.372,10	63.844,05	364.986,62
3	29.867,36	141.673,97	172.656,71	278.887,63	42.164,85	1.977.004,77	2.642.255,29
4	158.318,71	501,29	361,35	285.751,42	106.416,40	2.577.500,00	3.128.849,17
5							-
6	53.056,75		0,00				53.056,75
7							
9	19.011,97	121,68	173,25	371,06	479,76	1.042,41	21.200,13
Totale							8.608.986,94

Passivi

titolo	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totali
1	19.436,46	24.652,18	16.873,52	107.632,25	220.653,11	2.675.984,24	3.065.231,76
2	150.291,55	0,00	0,00	10.727,76	200.999,09	551.203,25	913.221,65
3							0,00
4	12.003,30	7.008,00	320,00				19.331,30
5							0,00
6							0,00
7	40.818,21	2.325,46	13.571,11	36.512,83	9.102,93	29.477,81	131.808,35
Totale							4.129.593,06

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Il comune di Occhiobello con delibera di G.M n.177 del 07.12.2022 è stata deliberata l'anticipazione di cassa per l'anno 2022 e l'utilizzo delle somme vincolate ma durante l'anno 2022 non si è verificata la necessità dell'utilizzo.

g) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

A fini esaustivi si propongono i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" quali i soggetti economici di seguito evidenziati tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Comune di Occhiobello

Il comune ha il seguente assetto partecipativo:

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
AS2 S.r.l.	27,32%
Consiglio di Bacino ATO Polesine (Consorzio ATO Polesine)	4,35%
Consiglio di Bacino dei rifiuti	5,22%
Polesine Acque S.p.a. ora Acque venete spa	0,65%
Consvipo	1,88%

h) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dall'esito della verifica scaturisce una corrispondenza tra i bilanci delle partecipate e i dati dell'ente. Piccole divergenze sono sanabili dopo una richiesta di chiarimenti

i) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Occhiobello non ha in essere contratti relativi a strumenti derivati

j) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Occhiobello non ha rilasciato nel corso del 2022 a terzi garanzie principale o sussidiarie

k) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 31.12.2010		11.742,39	1.176.296,67	1.188.039,06
Riscossioni effettuate	competenza	422.000,00	10.897.604,21	11.319.604,21
	residui	0.00	2.087.102,16	2.087.102,16
	totali	422.000,00	12.984.706,37	13.406.706,37
Pagamenti effettuati	competenza		10.208.889,60	10.208.889,60
	residui		2.838.995,70	2.838.995,70
	totali		13.047.885,30	13.047.885,30
Fondo di cassa con operazioni emesse		433.742,39	1.113.117,74	1.546.860,13
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		433.742,39	1.113.117,74	1.546.860,13

Nel 2022 è stato costituito un nuovo vincolo di cassa per i fondi del Pnrr, come richiesto dalla normativa vigente.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Si rimanda alla nota integrativa specifica per i dettagli

ANALISI PER MISSIONI

Missione 1 – Servizi istituzionali e generali e di gestione, impegnati € 2.736.338,71 oltre FPV € 70.100,00.

All'interno della missione 1 sono comprese tutte le spese per il funzionamento dell'Ente, segreteria, tributi, ragioneria, comunicazione istituzionale, gestione dei beni patrimoniali e ufficio tecnico, c.e.d., servizi demografici ed elettorali e affari generali, personale.

In questa missione sono impegnate le risorse per la gestione complessiva della macchina comunale, per la modernizzazione e semplificazione della stessa e per i rapporti con l'esterno

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, impegnati 572.226,66 euro.

Nella missione 3 sono racchiuse tutte le attività della polizia locale e amministrativa e quindi tutte le spese inerenti il personale, la gestione della sicurezza del territorio (videosorveglianza) e stradale (t-red, autovelox, banche dati di controllo), la gestione delle contravvenzioni e il recupero degli insoluti.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio, impegnati 1.225.078,07.

Nella missione 4 sono inserite tutte le spese per il supporto all'attività scolastica e al diritto allo studio finalizzate al mantenimento dell'elevata qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio

Missione 5 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, impegnati euro 272.972,47 in equilibrio con la previsione.

All'interno della missione 5 sono inserite tutte le attività culturali organizzate direttamente dall'ente.

Missione 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero, parchi e giardini, impegnati 526.971,23 euro.

Nella missione 6 sono inserite tutte le attività sportive, eventuali progetti sportivi, contributo per la gestione impianti sportivi.

Missione 7 – Turismo impegnati euro 8.200,00.

Nella missione sono inserite tutte le attività riguardanti i servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo nel territorio.

Missione 8 – assetto del territorio ed edilizi abitativa, impegnati euro 72.292,11

Nella missione 8 sono inseriti gli interventi di edilizi abitativa e interventi sul territorio di sistemazione urbanistica

Missione 9 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente impegnati euro 1.792.391,45 oltre fpv per euro 2.500.000,00.

All'interno della missione 9 rientrano le attività di difesa del suolo, rifiuti, servizio idrico integrato.

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità impegnati euro 1.161.812,39 oltre fpv per euro 110.318,40. All'interno della missione 10 trovano imputazione le spese per il trasporto pubblico urbano e per la viabilità e manutenzione stradale.

Missione 11 - Protezione civile, soccorso civile, impegnati euro 12.636,44.

All'interno della missione 11 rientrano tutte le attività di protezione e soccorso civile, i rapporti con il volontariato, la tutela della cittadinanza.

Missione 12 - Politiche sociali, famiglia, nido impegnati euro 1.818.433,73.

Della missione 12 fanno parte tutti quegli interventi sociali riconducibili all'infanzia e minori, alla disabilità, agli anziani, soggetti a rischio, indigenti, al diritto alla casa, cooperazione e assistenza, servizi cimiteriali

Missione 13 – Tutela della salute impegnati euro 44.285,54.

Ricomprende gli interventi di funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

Missione 14 – sviluppo economico e competitività, impegnati euro 4.217,54.

Nella missione 14 si finanziano spese inerenti industria, piccole medie imprese e artigianato e servizi di pubblica utilità

Missione 15 politiche per il lavoro e la professionale, impegnati euro 6.309,58.

Riguarda le politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro

Occhiobello, 07.04.2023